

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni oggettato
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestre e trimestre
in proporzione; per gli Stati e
stesi da aggiungersi le spese pa-
stali.

Un numero separato cent. 10
avresto cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 7 giugno.

Garibaldi e l'estero

Non è certo possibile riprodurre anche sommariamente tutti gli articoli che vengono scritti fuori d'Italia in memoria di Garibaldi, né registrare tutte le dimostrazioni di dolore oltre a quelle già note.

Il parlamento belga, l'ungherese, il rumeno hanno mandato parole di condoglianze, la stampa repubblicana francese, il Consiglio municipale di Parigi, la Prefettura della Senna, fecero e faranno dimostrazioni di dolore, la lega di Ginevra ha deplorato la perdita di uno dei suoi campioni.

Quanto ai giornali liberali, essi sono unanimi nel dettare articoli di vivo elogio all'eroismo, al disinteresse, al patriottismo di Garibaldi.

La *République française* è fra i più entusiasti per la memoria del generale ed applaude la Camera di aver tolto la seduta.

« La Francia, scrive quel foglio, ha fatto il suo dovere non credendo che bastasse lo scoprirsi con rispetto dinanzi al suo feretro glorioso; e quando una nazione come la nostra dà tali esempi essi sono un beneficio per le grandi idee e le nobili cause. »

Della stampa austriaca abbiamo già ripetutamente riportato dei saggi, e talun saggio abbiamo dato altresì dell'inglese.

Anche da Berlino giungono voci simpatiche.

Il *Berliner Tageblatt* così comincia un suo articolo:

« Vi sono tre nomi che significano il rinascimento d'Italia: Cavour, Vittorio Emanuele, Garibaldi. Il conte piemontese, che era riuscito di introdurre la piccola Sardegna nel concerto delle grandi potenze europee, chiuse gli occhi prima che il paese fosse del tutto unito. Fu più fortunato il suo Re, il fiero gentiluomo incoronato. A lui fu permesso di vedere terminata l'opera nazionale. »

« Al diplomatico ed all'audace ed esperto sovrano sopravvisse l'uomo del popolo, il generale battagliero. »

Il foglio berlinese aggiunge che Garibaldi rappresentava quell'amore alla patria che è così intenso negli italiani, e che la sua figura, in Germania, può esser paragonata, per la popolarità, a quella di Federico il Grande.

Conclude dicendo che nel 1870 non combatté contro la Germania, ma per la libertà contro Napoleone e per la sfortuna, e osserva che Garibaldi non odiava nessuno personalmente, neanche il Papa, ma che odiava soltanto la schiavitù ed il giogo straniero.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 5 giugno.

Di che altro si potrebbe ora parlare, che non sia di Garibaldi? e che cosa si potrebbe dire di Garibaldi, che non sia già stato detto e ripetuto? Una cosa io noto: ed è che gli uomini, che giovarono alla patria loro in vita, giovarono ad essa anche quando muojono, perché mettono all'unisono tutti quelli, che, in molte cose dissentendo, pure in questo concordano di amare la patria ed onorare gli uomini, che meglio la servirono.

Non è male poi anche che, appunto in questa Roma, dove rimane il lievito del passato laggiù al Vaticano, giunga l'eco sonora delle manifestazioni nazionali. Appunto là dovettero accorgersi che cosa pensasse l'Italia alla morte di chi pronunciò il detto: Qui siamo venuti e qui resteremo. Così dovettero acconciarsi agli onori resi al Lauza sotto al cui Governo qui si venne, al gen. Medici che prese nome dal Vascello da lui difeso, ed ora quel Garibaldi che difese la Repubblica di Roma contro gli stranieri, che ricominciò tante volte la partita, finché Roma diventò italiana e lo nominò a suo rappresentante a Montecitorio, dove prestò il giuramento a Quelli ch'ei proclamò Re d'Italia dopo la battaglia del Volturno.

Devono pur vedersi svanire al Vaticano le loro illusioni quando tutta la Nazione manda la sua voce a Roma per quel Garibaldi, ch'era per i suoi non soltanto un nemico, ma un perpetuo spauracchio, ed odono che la stessa Camera francese e l'ungherese vollero onorarlo e la stampa estera in pieno accordo fa altrettanto. Vedranno poi colà, che si erigeranno molti monumenti all'eroe dell'Italia, con cui si perpetuerà nel Popolo la memoria di chi li ha fieramente combattuti.

Essi non hanno per sé che la famosa notte del 13 luglio; ma quelle armi, a forza di usarle, sono oramai sfataste.

Intanto la nuova Roma, sebbene non di quel passo che si vorrebbe, procede. Abbiamo vie e piazze nuove e palazzi e case e monumenti, che fanno testimonianza per lei, e quasi centomila abitanti di più; e questo in meno di dodici anni.

Sono destinati molti milioni a fare il resto. Io, dico il vero, non mi occuperei troppo di costruzioni interne, che verranno da sè, bastando provvedere agli uffizi e servizi pubblici. Piuttosto vorrei accelerare l'opera del rinsanamento della Campagna romana, per renderla abitabile ai nuovi coloni di tutte le parti d'Italia, e per avere dappresso più a buon mercato gli approvvigionamenti della cresciuta popolazione, e spingere la locomotiva in tutte le direzioni, anche colle ferrovie economiche ed agricole, per poter portare sui campi anche i condannati, almeno per fare le opere di scolo.

Avrete veduto che più volte anche quelli che furono mandati a sedere nel Consiglio comunale dai temporali, dovettero, nei loro voti e nelle loro opere, piegarsi alla pubblica opinione ed ai fatti compiuti. La stampa clericale li biasima; ma ciò torna ormai inutile.

Quello ch'io non vorrei, si è che che si ridasse un po' di vita ai clericali col rispondere alle ineffaci loro provocazioni, come fecero gli studenti. Non diamoci tanta pena a resuscitare i morti. Nemmeno Galvani farebbe più parlare le rane colle sue scosse elettriche. Piuttosto si pensi a promuovere tutto quello che può servire ai progressi economici, al benessere ed alla educazione delle molitudini, mostrando quello che valgono per essa l'Italia e la libertà. Si decidano studii, opera e danaro a questo scopo, meglio che le prediche dei così detti liberi pensatori, che non vorrebbero lasciare agli altri libero di pensare a loro modo, e tutti quegli altri scioperoni e pescatori nel

torbido, che non trovano di poter far bene con tanta libertà che abbiamo ed a cui farebbe comodo un po' di disordine.

Conchiudo col dire, che pagato il nostro debito alla memoria dell'eroe popolare Garibaldi ed alla sua discendenza, si potrà e dovrà porre un limite alle mene di quegli agitatori, che collo spauracchio delle loro turbulenti manovre disturbano tutti quelli, che seriamente potrebbero dedicarsi a far progredire le industrie ed i commerci. Noi siamo vent'otto milioni d'Italiani, anzi ventinove e più con quelli che stanno fuori; ma non siamo né ricchi, né abbastanza operosi per diventarlo; ed una Nazione povera è sempre soggetta a provare delle umiliazioni e dei danni e pericoli, come ci tocò rimettere alla Francia, i di cui figli danno adesso la caccia agli Italiani. Noi saremo costretti ad accogliere in patria quelli che vanno a guadagnarsi il pane in Francia; ma che cosa facciamo poi per occuparli utilmente sulle terre da bonificarsi, da irrigarsi, da mettersi a più profice colture, colle nuove industrie da fondarsi?

Credasi, che le quistioni africane si devono sciogliere in Italia col sostituire, a tanti scioperoni declamatori, degli operosi cittadini, a tante miserie l'agiatezza procacciata coll'opera propria.

Non si creda alle belle parole dei Francesi. Legittimisti e clericali, repubblicani, socialisti, bonapartisti, tutti sono avversari dell'Italia come potenza indipendente.

Prepariamoci adunque a difenderla ancora più col lavoro produttivo, che colle armi; poiché a difendere il proprio bene tutti sono pronti, ma pochi sono pronti a morire per difendere la propria inevitabile miseria. Ma i nostri vacui declamatori, che vorrebbero mangiarsi dei preti a tutto pasto, sono stati educati alla ciancia sonora ed impotente appunto dai preti e frati. È tempo di educare uomini e non eunuchi. T.

ILLUTTONAZIONE IN ITALIA.

Roma, 5. Da tutte le colonie italiane all'estero giungono telegrammi commoventi.

Le colonie di Buenos Ayres e Montevideo si faranno rappresentare.

Desta sorpresa il silenzio del governo dell'Uruguay.

Caltissimi sono i dispacci giunti dall'Ungheria e dalla Polonia.

Roma, 6. Le deputazioni partono per Civitavecchia domani alle ore 6 sui vapori *Candia, Ortigia e Marco Polo*.

Roma, 6. È giunto il principe Tommaso e fa ricevuto dalle autorità. Si imbarcherà a Civitavecchia assieme ai rappresentanti delle case militare e civile sul *Messaggero*.

Roma, 6. Il municipio di Bari elargì 20.000 L. persi al monumento nazionale e un concorso al monumento provinciale. Il Consiglio comunale di Bologna votò 40.000 lire per il monumento locale e deliberò di invitare tutti i comuni italiani ad erigere a loro spese la tomba di Garibaldi a Caprera.

Torino, 5. Il Consiglio comunale approvò all'unanimità la denominazione di via Garibaldi all'attuale via Doragrossa e l'apposizione della lapide sulla casa della stessa via, dove fu decisa la spedizione del Re.

Genova, 5. (Seduta del Consiglio comunale). Podestà espone l'opera della Giunta. Propone si concorra con 50 mila lire ad erigere il monumento.

Gavattoni propone che il Consiglio faccia insiziatore in Italia d'un grande monu-

mento sulla scogliera di Quarto, ove imbarcaronsi i Mille.

Carcassi propone che la via Nuova chiamisi Via Garibaldi, che erigasi a Quarto una colonna coi nomi dei Mille, che il Municipio prenda il lutto, e che un busto di Garibaldi pongasi nell'Aula.

Celeste domanda che ogni anno il 5 maggio il municipio e la forza pubblica rechansi a Quarto per deporre una corona. Tutte le proposte furono votate all'unanimità per acclamazione.

Il pubblico affollato prorompe in aplausi. Sono intervenuti 35 consiglieri.

Messina, 6. Il Consiglio comunale deliberò 100.000 lire per il monumento a Garibaldi, un pellegrinaggio ed una lapide al luogo del suo ingresso in Messina.

Civitavecchia, 6. Le commissioni di Milano e Palermo attendono quella di Roma. La città è animata, e preparasi ad accogliere le presidenze del Parlamento ed altre rappresentanze.

ALL'ESTERO.

Parigi, 6. Camera. Bisaccia e Bayardasson dicono che la discussione di sabato fu troncata, che il processo verbale è incompleto; vivissime proteste della maggioranza; l'incidente è chiuso.

L'unione repubblicana del Senato si riunirà giovedì per redigere un indirizzo alla famiglia Garibaldi.

La sinistra della Camera si riunisce per designare un delegato ai funerali.

Lione, 6. Il Maire telegrafò a Menotti.

Nuova York, 6. Le colonie italiana e francese organizzarono un meeting di condoglianze per Garibaldi.

DA CAPRERA

Maddalena 5. È imminente l'arrivo di quattro fregate.

Splendido fu il telegramma che spediti Gambetta. In esso l'ex-dittatore manifesta le sue congratulazioni, tanto più sentite per il debito di particolare gratitudine che ha la Francia, oltre al sentimento di ammirazione che ha tutto il mondo per l'Eroe.

— Ecce il dispaccio del Re a Menotti:

« Mio padre m'insegnò nella prima gioventù ad onorare nel Generale Garibaldi le virtù del cittadino e del soldato.

« Testimone delle gloriose sue gesta, ebbi per lui l'affetto più profondo e la più grande riconoscenza e ammirazione. Queste memorie mi fanno sentire doppianamente la gravità irreparabile della perdita.

« Mi associo quindi al supremo cordoglio del popolo italiano e di tutta la famiglia, e prego di essere interprete delle mie condoglianze condividendo coll'intera nazione. »

« UMBERTO. »

Maddalena, 5. Il Consiglio di Famiglia ha deciso la cremazione fra due soli giorni.

Le ceneri resteranno a Caprera.

Sul vapore Lombarda giunse anche il padre della signora Francesca e una deputazione di Milano.

Sali a bordo Piccini, scultore toscano, noto come uno degli arrestati di Villa Ruffi, sperando di prendere la maschera del cadavere.

Maddalena, 5. L'imbalzamazione provvisoria è fallita.

Oggi quindi la salma del Generale dovrà essere collocata nella bara.

Il prof. Tonietti che avrebbe dovuto esperimentare il suo nuovo metodo di conservazione non arriverà in tempo.

Ieri giunse il Prefetto di Sassari che cercò d'impedire la cremazione. Nel colloquio da lui avuto con Menotti, questi e quattro altri membri della famiglia insistettero perché si rispettasse la volontà del defunto.

Maddalena, 5. Canzio, scusando la famiglia che non può ora rispondere a tutti che inviarono a Caprera telegrammi e lettere, aggiunse che fra i mille telegrammi ricevuti quello che più commosse la famiglia fu il telegramma affettuosissimo del Re.

La signora Francesca è malata. La Teresa e la Clelia sono assai abbattute. Il piccolo Manlio è pallidissimo.

Sullo scoglio ove son seppellite Rosa e Angita, figlie di Garibaldi, operai lavorano a preparare la base di granito che sarà la tomba del generale.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Editore e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

Sei marinai della « Garibaldi » fanno il servizio d'onore alla venerata salma.

CRONACA URBAÑA E PROVINCIALE

7 giugno.

PER LA MORTE DI GARIBALDI.

AI SOLEMNI FUNERALI A CAPRERA il Municipio di Udine sarà rappresentato dall'on. deputato Solimbergo.

Ai Sindaci della Provincia il Comitato dirigente per le onoranze a Giuseppe Garibaldi ha diretto il seguente:

Onor. sig. Sindaco

Questo Comitato si fa dovere d'invitare la S. V. Ill. alla Solennità funebre, che avrà luogo in Udine il di 8 corr. alle ore 6 pom. nella Piazza del Giardino, in onore del Grande cooperatore dell'Unità ed Indipendenza Italiana.

Accolga la S. V. le proteste della più alta stima.

Udine, 6 giugno 1882.

Il Comitato

A. Berghinz, F. Celotti, F. Comencini M. Volpe, A. Sgifo.

LA COMMISSIONE PER L'ESENZIONE DI UN MONUMENTO IN UDINE A GIUSEPPE GARIBALDI ha pubblicato il seguente Manifesto:

Cittadini!

Una Commissione nominata dalla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne, raccoglierà le offerte per il Monumento a Garibaldi che la Provincia del Friuli innalzerà in Udine.

A questo scopo furono già istituite speciali rappresentanze per raccogliere le offerte nelle varie parti della città. Le offerte si riceveranno anche nella residenza della Commissione fissata per ora nel palazzo municipale.

Altre Commissioni saranno nominate per tutta la Provincia e si faranno speciali inviti a tutte le Rappresentanze, Corpi morali ed Associazioni.

Cittadini,</p

avrà luogo in Giardino grande, parleranno brevemente, per la Città, il Sindaco stesso — poi Reduci l'avv. Berghinz — poli società operate il sig. M. Volpe — poi Corpo insegnante il prof. Pinelli — pella Associazione progressista il cav. Celotti — pella Costituzionale l'avv. Schiavi — pella scolareca lo studente F. Tomaselli.

Venne ritenuto di non ammettere altri Oratori per non prolungare soverchiosamente la cerimonia.

Alla inaugurazione poi della lapide in piazza Garibaldi, parleranno altri Oratori.

Le Rappresentanze delle Associazioni politiche liberali si raccolgono domani, 8, alle ore 4 1/2 pom., sul piazzale fuori Porta Poscolle per prender parte sotto comune bandiera alle onoranze funebri in omaggio di Giuseppe Garibaldi.

I membri delle due Associazioni si riuniranno alle Rappresentanze nel seguire il corteo.

Udine, 7 giugno 1882.

Le Rappresentanze delle Assoc. Progressista e Costituzionale.

Società dei Reduci dalle Patrie campagne nella provincia del Friuli. I Reduci tutti sono invitati ad intervenire alla solenne cerimonia che si farà giovedì 8 corr. alle ore 6 pom. in onore del Grande Italiano ed illustre Patriota Giuseppe Garibaldi.

La riunione avrà luogo presso la sede della Società, Piazza dei Granai, alle ore 4 e mezza. Tutti i Reduci saranno fregiati delle loro medaglie.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente
A. Berghinz.

Società dei Reduci dalle Patrie campagne nella Provincia del Friuli.

FUNEBRI ONORANZE

GIUSEPPE GARIBALDI indette per l'8 giugno 1882, ore 6 pom.

ORDINE DEL CORTEO

Riunione fuori Porta Venezia

1. Banda Cittadina

2. Autorità Civili e Militari

3. Società dei Reduci

4. Operaria generale

5. Stabilimento Marco Volpe

6. > M. Cocco

7. > Spezzoli

8. Società dei Calzolai

9. > dei Parrucchieri e Barbieri

10. > dei Falegnami

11. > dei Tipografi

12. > dei Sarti

13. > dei Fornai

14. > dei Tagliapietra

15. > dei Misuratori e facchini

16. > dei Pompieri

17. > Mazzucato

18. Circolo Artistico

19. Società di Ginnastica

20. Consorzio Filarmónico

21. Istituto Filodrammatico

22. Società Progressista

23. > Costituzionale

24. Studenti

25. Club alpino

26. Circolo popol. Pensiero ed Azione

27. Società Agenti di Commercio

28. > di Cremazione

29. Circolo Anticlericale

30. Emigrati.

N.B. Le Autorità entreranno nel Corteo in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Comitato dirigente.

La Direzione della Società operaia di Udine ha sospeso la riunione della Commissione esecutiva della festa anniversaria che doveva avverarsi giovedì 8 corr. ed avverti i membri della Commissione medesima che restano invitati a seduta domenica 11 corrente alle ore 10 ant.

La stessa Direzione, fino da lunedì, telegrafava al Sindaco della Maddalena di volerlo rappresentare ai funebri di Caprera, e pregava il Senatore comm. Peclie a rappresentarla alle solenni onoranze a Roma.

Consiglio degli avvocati Il Consiglio dell'Ordine invita i signori avvocati a riunirsi alle ore 5 pomeridiane di domani sotto la Loggia municipale per procedere in unione alle altre Autorità e Associazioni alla piazza del Giardino e prender parte alle Onoranze funebri al Grande Cittadino.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente
G. G. Putelli.

L. C. Schiavi, Segretario.

Istituto Filodrammatico Udinese. Il Consiglio espressamente convoca per le onoranze alla memoria di Giuseppe Garibaldi nella seduta 3 corrente deliberata:

Di prendere parte alla commemorazione delle Associazioni cittadine, stabilita per giorno 8 corr. nel pubblico giardino.

Di dare nel più breve termine una rappresentazione pubblica, il cui ricavato debba servire per intero al fondo per monumento a Garibaldi in Udine.

I soci sono quindi invitati per giorno 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. nei lu-

ghi dell'Istituto, Piazza dei Granai, donde si recheranno preceduti dalla bandiera sociale fuori porta Venezia luogo destinato alla riunione di tutte le Associazioni.

Onorare quel Grande che donò la vita intera alla causa della libertà e dell'unità dell'Italia nostra è fare omaggio al sentimento di affettuosa gratitudine, che al cospetto di tanta sventura ci strattella tutta nel santo amore di Patria.

Udine, 5 giugno 1882.

La Direzione.

Società udinese di ginnastica. Sono invitati i soci ed allievi alle onoranze funebri che giovedì prossimo la piccola Patria rende all'ultimo superstito dei massimi fattori della grande Patria.

Accolti alla Palestre, e preceduti dal vessillo sociale, moveranno verso porta Venezia alle ore 4 1/2 pom.

Gli allievi vestiranno l'abito ginnastico.

È indetta una generale assemblea per lunedì sera 12 corr. ore 8.

Ordine del giorno:

Proposta di un pubblico saggio di ginnastica e di scherma, il cui netto ricavo sia devoluto al monumento da erigersi a Garibaldi.

6 giugno 1882.

Fornera.

Società Agenti di Commercio. Si invitano i Soci a riunirsi giovedì 8 corr. alle ore 4 pom. nei locali sociali (Teatro Minerva) per concorrere di conserva colte altre associazioni alle onoranze funebri al grande Patriota, Propugnatore delle libere Associazioni, l'illustre Giuseppe Garibaldi.

La Direzione.

Società fra gli operai tipografi. I soci sono invitati domani giovedì alle ore 5 pom. sul piazzale fuori porta Venezia per intervenire alle onoranze funebri in onore di Giuseppe Garibaldi.

Il Presidente.

Società tappezzieri e sellai. I soci sono invitati a riunirsi nel giorno 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. in via Erasmo Valvasone per recarsi, preceduti dalla bandiera sociale, fuori porta Venezia ed uniti alle altre Associazioni cittadine, concorrere alla mesta cerimonia funebre in onore del leggendario campione della libertà, dell'Eroe popolare Giuseppe Garibaldi.

La Presidenza.

Società fra i calzolai. Riunitosi il Consiglio di questa società ieri sera, venne approvato l'operato della presidenza in quanto fece nella luttuosa circostanza per la morte del presidente onorario Giuseppe Garibaldi.

Venne deciso di concorrere con L. 30 per la erezione del monumento in Udine e di aprire una sottoscrizione fra i soci.

Venne deliberato di assistere alla cerimonia funebre riunendo la Società nella piazza dei Granai.

La Presidenza.

I soci sono invitati a riunirsi Giovedì 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. nella piazza dei Granai, donde preceduti dal gonfalone sociale recarsi ai piazzale di porta Venezia, per poi, assieme alle altre associazioni, concorrere alla commemorazione funebre in onore del nostro Presidente onorario, del Padre del Popolo, Giuseppe Garibaldi.

Consoci!

Accorriamo tutti, col cuore commosso, a rendere tale tributo di affetto profondo, di adorazione per l'Eroe leggendario, per Grande Cittadino, che anche morto, insegnò alla gioventù ed alle generazioni future come si ama e come si deve amare la Patria.

Ed a Caprera, dove gloriosamente saranno custodite quelle ceneri preziose, a quell'urna che le racchiude, il pensiero di tutti sia rivolto.

In quell'urna son racchiusi i terreni avanzi del più grande cuore che umanità onori; ad essa, inspiriamoci nella vita nostra e ci sentiremo migliori.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente

Giuseppe Flabiani

Società parrucchieri e barbiere. In conformità all'avviso Municipale d'oggi, i soci sono invitati ad intervenire giovedì 8 corr. alle 5 pom. fuori porta Venezia, donde insieme alle altre Società ivi riunite, percorrendo le vie della città si recheranno nel pubblico giardino per le onoranze funebri a Giuseppe Garibaldi.

Udine, 7 giugno 1882.

La Rappresentanza.

Opportunitissima idea. Abbiamo pubblicato ieri sopra un invito cumulativo delle due Associazioni politiche, Progressista e Costituzionale, per assistere alla funebre solennità di domani precedute da una sola bandiera.

Non possiamo che lodare l'opportunitissima idea, che attestera' una volta di più

come dinanzi ai grandi dolori della Nazione spariscano le divisioni e i partiti.

Municipio di Udine

Avviso.

Allo scopo di facilitare l'accesso delle varie Associazioni alla Piazza del Giardino, per le onoranze funebri a Garibaldi nel giorno di domani 8 giugno corr., si rende nota che dalle ore 4 e mezzo pom. alle ore 6 e mezzo pom. resteranno chiuse al transito di veicoli e pedoni la Via Manin dallo sbocco della Via Prefettura al Portone e la parte di piazzale dal Portone medesimo al ponte della Roggia in prossimità al r. Tribunale.

Del Municipio di Udine,
li 7 giugno 1882.

Il Sindaco

Pecile.

IN PROVINCIA

Da S. Vito al Tagliamento

6 giugno, ci scrivono:

Nel mattino del 4 corr. alle 8 1/2 giunse qui il telegramma ufficiale che recava l'annuncio per cui l'Italia è immersa nel lutto. Già prima, dal Palazzo Municipale e dalle case di molti cittadini, pendeva abbucato, il tricolore vessillo. Molti negozi, aperti anche in giorno di festa, si chiusero in segno di lutto. La Società di ginnastica decise la chiusura della Palestre per una settimana. Il Municipio fece affigere il seguente Manifesto:

Cittadini!

La nazionale bandiera che in quest'oggi doveva sventolare a festa, è abbucata!

La sera del 2 corr. il Generale Giuseppe Garibaldi cessava di vivere.

E morì il Duca del Mille, quegli che fece ecceggiai nel frangere di cento battaglie il motto: *Italia e Vittorio Emanuele*. Quagli che col Re Galantuomo, riassumere l'epoca gloriosa della nostra epopea.

Dinnanzi a questa perdita, che è lutto nazionale, venne dal Parlamento d'elezione al 18 corr. la Festa dello Statuto; quindi l'estrazione delle grazie, per oggi stabilita, viene prorogata a quel giorno.

Cittadini! Inchiamoci addolorati e riverenti davanti alla tomba che racchiude l'Eroe, intorno a cui si intreccia la leggenda di tutte le grandi rivendicazioni nazionali.

Dal Municipio di S. Vito

4 giugno 1882.

La Giunta Municipale

Molin — Iseppi — M. de Michieli.

Così il paese di S. Vito manifestò al primo annuncio il suo sincero cordoglio.

Perché la corrispondenza da S. Vito alla *Patria del Friuli* di ieri, ha serbato sui fatti qui accennati, assoluto silenzio? Quella corrispondenza sembra scritta per lasciar credere che a S. Vito il patriottismo sia esclusivo patrimonio della Società operaia o meglio del suo Presidente. È bene si sappia che ciò è lontano dal vero.

Da Sacile, 6 corr. scrivono: Ieri sera una imponente dimostrazione di lotto per la morte di Garibaldi. Tutte le autorità, le associazioni con bandiere, molte signore e numerosissimo popolo, preceduti dalla banda che suonava una marcia funebre, percorsero le vie della città.

Tutti chiusi i negozi; le campane suonavano da morte; a tutte le case bandiere da lutto. Commozione indescrivibile.

Un telegramma a Crispi. Il Tempo dice di ricever copia del seguente dispaccio:

Deputato Crispi — Roma:

Nell'incommensurabile lutto morte eroe Garibaldi come non ricordare illustre Impresario Mille?

Indirizzomi adunque Voi a nome Comitato Azzano, Chioggia, Fiume, Pasiano, Pravisdomini pregandovi soldissime quel compito che confusione e amarezza cuore non ci permettono indicare.

Rappresentateci come figli sulla tomba del più grande dei padri:

Presidente Galeazzo Perotti.

Da Gorizia ci scrivono che vi si fecero delle manifestazioni, con segni di lutto per la morte di Garibaldi, che ci fu un parapiglia tra studenti dimostranti e soldati, donde ferite ed arresti dei primi.

Il Folgore Periodico della R. Prefettura (N. 48) contiene:

Da 1 a 12. Avvisi per vendita coatta

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliéght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
5,10	omnibus	9,43	5,35
9,55	accelerato	1,30 pom	2,18 pom
4,45 pom	omnibus	9,15	1,00
8,26	diretto	11,35	9,06

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant
7,47	diretto	9,46	8,28
10,35	omnibus	1,33 pom	1,33 pom
6,20 pom	idem	9,15	5,00
9,05	idem	12,28 ant	6,28

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
8,04 pom	accelerato	9,20 pom	6,20 ant
8,47	omnibus	12,55 ant	9,05
2,50 ant	misto	7,38	5,05 pom

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti casi col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta nei quali la pelle rara rimaneva stazionaria, mi concinseva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpiddissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificante per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause

E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che infiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parco, fino ad altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più marziale età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,60 il flacone.

55

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena, Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tenti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesiconi) il cappelletto la kippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di fiumenti, del testo, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 sani di successo L. 2,50.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

AVVISO



Per le vere e garantisce LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato-vecchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocatoli. 11

Lo Sciropo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette di proprio pugno del fa' Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più documenti, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentire i vari competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che avendone falsamente ne vantano la successione: avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Giuseppe, e non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette a audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene.

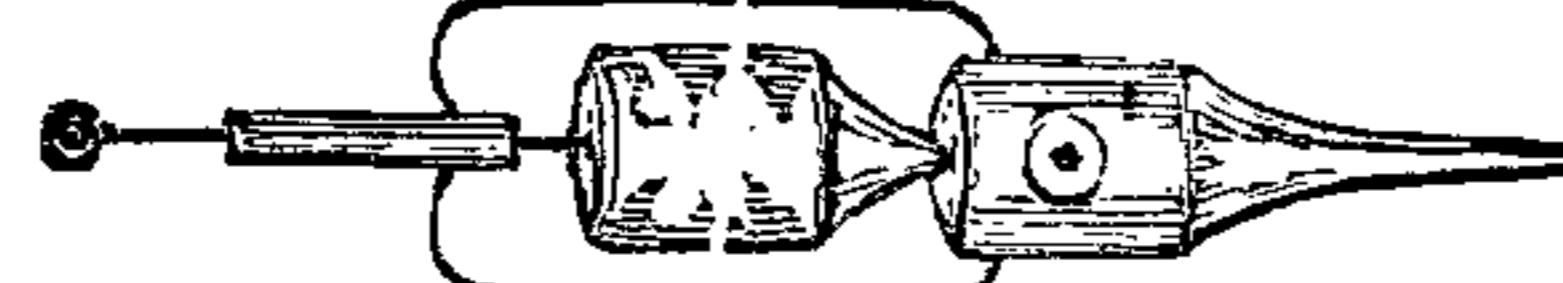
45

ERNESTO PAGLIANO.

NEL LABORATORIO di GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex Cortelazz

trovansi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione
sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

51

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi il caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minissini in fondo mercato-vecchio.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mississimi.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp.
ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Giugno partirà il vapore NAVARRE

22 Giugno partirà il vapore COLOMBO

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA

12 Luglio partirà il vapore FRANCE

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

15 Giugno partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, e BUENOS-AYRES

20 Giugno partenza per NUOVA YORK.

Prezzi ridottissimi.